

La Parola di Dio

Domenica 25 Gennaio 2015

Prima Lettura Gn 3,1-5.10
Salmo Respons. Sal 24
Seconda Lettura 1Cor 7,29-31
Vangelo Mc 1,14-20

Calendario della Settimana

Domenica 25 Conversione di S. Paolo; S. Anania
Lunedì 26 Ss. Timoteo e Tito; S. Paola; S. Alberico
Martedì 27 S. Angela Merici; S. Vitaliano; S. Giuliano da Sora
Mercoledì 28 S. Tommaso d'Aquino
Giovedì 29 Ss. Papia e Mauro; S. Sulpicio Severo; S. Afraate
Venerdì 30 S. Martina; S. Giacinta Marescotti
Sabato 31 S. Giovanni Bosco; S. Gimignano; S. Marcella

Cari fratelli e sorelle, nel Vangelo di questa Domenica risuonano le parole della prima predicazione di Gesù in Galilea: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1,15). E proprio oggi, 25 gennaio, si fa memoria della "Conversione di san Paolo". Una coincidenza felice – specialmente in questo Anno Paolino – grazie alla quale possiamo comprendere il vero significato della conversione evangelica – metanoia – guardando all'esperienza dell'Apostolo. Per la verità, nel caso di Paolo, alcuni preferiscono non usare il termine conversione, perché – dicono – egli era già credente, anzi ebreo fervente, e perciò non passò dalla non-fede alla fede, dagli idoli a Dio, né dovette abbandonare la fede ebraica per aderire a Cristo. In realtà, l'esperienza dell'Apostolo può essere modello di ogni autentica conversione cristiana. Quella di Paolo maturò nell'incontro col Cristo risorto; fu questo incontro a cambiargli radicalmente l'esistenza. Sulla via di Damasco accadde per lui quello che Gesù chiede nel Vangelo di oggi: Saulo si è convertito perché, grazie alla luce divina, "ha creduto nel Vangelo". In questo consiste la sua e la nostra conversione: nel credere in Gesù morto e risorto e nell'aprirsi all'illuminazione della sua grazia divina. In quel momento Saulo comprese che la sua salvezza non dipendeva dalle opere buone compiute secondo la legge, ma dal fatto che Gesù era morto anche per lui – il persecutore – ed era, ed è, risorto. Questa verità, che grazie al Battesimo illumina l'esistenza di ogni

cristiano, ribalta completamente il nostro modo di vivere. Convertirsi significa, anche per ciascuno di noi, credere che Gesù "ha dato se stesso per me", morendo sulla croce (cfr Gal 2,20) e, risorto, vive con me e in me. Affidandomi alla potenza del suo perdono, lasciandomi prendere per mano da Lui, posso uscire dalle sabbie mobili dell'orgoglio e del peccato, della menzogna e della tristezza, dell'egoismo e di ogni falsa sicurezza, per conoscere e vivere la ricchezza del suo amore. Cari amici, l'invito alla conversione, avvalorato dalla testimonianza di san Paolo, risuona oggi, a conclusione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, particolarmente importante anche sul piano ecumenico. L'Apostolo ci indica l'atteggiamento spirituale adeguato per poter progredire nella via della comunione. "Non ho certo raggiunto la mèta – egli scrive ai Filippesi –, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù" (Fil 3,12). Certo, noi cristiani non abbiamo ancora conseguito la mèta della piena unità, ma se ci lasciamo continuamente convertire dal Signore Gesù, vi giungeremo sicuramente. La Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa una e santa, ci ottenga il dono di una vera conversione, perché quanto prima si realizzi l'anelito di Cristo: "Ut unum sint".

(Dall'Angelus di Benedetto XVI del 25.01.2009)

Anno della vita consacrata: Vangelo, Profezia e Speranza!

29.11.2014 – 02.02.2015

«Le persone consacrate sono segno di Dio nei diversi ambienti di vita, sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna, sono profezia di condivisione con i piccoli e i poveri. Così intesa e vissuta, la vita consacrata ci appare proprio come essa è realmente: è un dono di Dio, un dono di Dio alla Chiesa, un dono di Dio al suo Popolo! Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino». (Papa Francesco). Chi sono i religiosi e le religiose? Fin dal IV secolo sono nate comunità che hanno raccolto uomini e donne desiderosi di vivere più intensamente i valori evangelici, in particolare la povertà, la castità e l'obbedienza. Alcune forme di vita religiosa hanno origine già prima del IV secolo. Infatti, non è da escludere che nel I secolo e nel III secolo le «vedove» cristiane si riunissero per svolgere al meglio le funzioni di carità loro assegnate dai sacerdoti. Nelle prime comunità cristiane, infatti, le vedove erano da un lato oggetto dell'attenzione caritativa, dall'altro, invece,

erano soggetti attivi nella distribuzione dei beni di prima necessità ai poveri o nell'assistenza ai malati. Tra gli uomini, invece, nei primi due secoli si sviluppò soprattutto una forma di monachesimo o eremitismo. Questi uomini, infatti, vivendo il profondo distacco tra i principi evangelici e la società, tendevano a ritirarsi in grotte o nel deserto per meglio vivere la propria esperienza di fede. Queste esperienze religiosi ebbero, però, le prime regole solo nel IV secolo, soprattutto in Egitto, Palestina e Magna Grecia. Dal IV secolo in poi sono nati, via via, i vari ordini religiosi: dagli ordini monastici, ai canonici regolari, agli ordini mendicanti e fino ai chierici regolari. In tempi più recenti, dal XVII secolo, i nuovi istituti di vita consacrata hanno preso il nome di congregazioni religiose, non avendo più previsto la forma solenne della professione dei voti. Il Concilio Vaticano II ha voluto un rinnovamento della vita religiosa; ha infatti pubblicato il decreto Perfectae Caritatis il quale invita ogni istituto a ripensare al proprio carisma ed alle proprie caratteristiche. Gli appartenenti ad un Istituto di vita consacrata portano talvolta un abito religioso proprio dell'Istituto.

dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

Sabato 24 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 Formazione genitori e ragazzi della II Media
ore 15,30 S. Messa con genitori e bambini III e IV elem.
ore 17,00 Prove canto (coro e assemblea)
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 25 gennaio – III del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 11,15 Benedizione degli agricoltori, degli animali, delle automobili, delle macchine agricole, delle case e dei campi (Piazza Varisco)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa e consegna della statuina di sant'Antonio Abate al nuovo festarolo
ore 18,30 Adorazione e Vespri (Suore Figlie Mis.)
ore 21,00 S. Messa

Lunedì 26 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa a seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,00 Ora Santa (Suore Gesù Red.)
ore 18,30 Assemblea Straordinaria Associazione Nostra Signora di Fatima
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 27 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 19,00 Formazione Cursillos
ore 21,00 Formazione Adulti (MASCI)

Mercoledì 28 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 09,30 Formazione Adulti (Azione Cattolica)

ore 15,30 Esposizione e Adorazione Eucaristica
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 16,00 S. Messa presso la Casa di Cura: Nomentana Resort 2, via Nomentana n.265
ore 17,30 Scuola Teologica Parrocchiale (fino alle 19,30)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 20,30 Scuola Teologica Parrocchiale (fino alle 22,30)

Giovedì 29 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,00 Adorazione Eucaristica (Suore Gesù Red.)
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 21,00 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo (Sala Giovanni Paolo II)

Venerdì 30 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 15,00 Ora della Misericordia
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 31 gennaio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 09,30 Formazione genitori e ragazzi della III elem.
ore 15,30 S. Messa con i genitori e i bambini III e IV elem. Mandato ai nuovi Animatori Oratorio.
ore 17,00 Prove canto (coro e assemblea)
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 01 febbraio – IV del Tempo Ordinario

37 Giornata per la Vita: "Solidali per la vita"

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie M.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa, con la partecipazione delle suore. Rendimento di grazie per la vocazione religiosa.
ore 21,00 S. Messa

Defunti

Tavolini Ida (88)
Trompeo Paola (86)

La Buona Battaglia

nuovo, sul sito!

AVVISI

- Sabato 31 gennaio, memoria di san Giovanni Bosco, durante la S. Messa delle ore 15,30 i ragazzi e le ragazze aiuto-animatori, riceveranno il mandato di Animatori Oratorio. Accompagniamoli con la nostra preghiera.
- Nella prima domenica di febbraio si celebra la

Giornata per la Vita. Durante le celebrazioni del 31 gennaio e del 01 febbraio saremo sensibilizzati ad essere "Solidali per la Vita."
• Quanti hanno partecipato al III Concorso dei Presepi in Famiglia, comunicando e inviando la foto del proprio presepe in segreteria, dal 02 febbraio potrà ritirare l'attestato in Parrocchia.